

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

<p>Abbonamento annuo Lire 14.00 " semestrale " 8.00 Abbonamento annuo " 36.00 PER L'ESTERO } " semestrale " 18.00</p>	<p>DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE Conto corrente postale N. 9-5469 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno</p>	<p>PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,- il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi all'Amministrazione</p>
--	---	--

INTERESSI DEI COMMERCianti

Parliamo di moda

Artigianato e commercio; mode e modelli italiani; "sentire,, i nuovi tempi.

Non sappiamo, lì per lì, quanti siano nella nostra provincia i commercianti di mode: tuttavia, se osserviamo le insegne, assai frequenti, di Udine, e quelle, non tanto rare, dei maggiori centri della provincia, dobbiamo concludere che la cifra totale appare tutt'altro che trascurabile.

Delicato, sensibilissimo commercio è questo, e ad esso quasi sempre si soggiunge l'industria vera e propria delle sartorie in grande stile o dell'operaia "bottega,, artigiana. Mode, modelli: festa di trine e di toni, armonia di pieghettature e di risvolti, gioia di bizzarre applicazioni, di trasformazioni esteriori a prima vista bislacche e che pur tuttavia rispondono a segrete regole di bellezza. Cappellini bizzarri: punte, svolazzi, gobbe, penne, falde, torgioni, smozzicature... Confessiamo di non aver saputo capirci mai nulla, in questa benedetta moda femminile.

Noi, omacci ringhiosi che magari la mattina dimentichiamo il necessario nodo della cravatta, abbiamo sempre detto "molto bene!,, quando le nostre conoscenti ci chiedevano come stesse loro il nuovo capellino, od il nuovissimo "tre quarti,, e lo abbiamo detto sovra tutto per complimento, giusto per non cattivarci altre antipatie. Eppure abbiamo nutrito un'intima reverenza per questa istintiva necessità di rabbellimento insita in tutte le nostre donne, e di piacere, e di fare più bella e più varia e più nuova ciascuna giornata nostra.

Su questo costume prospera appunto tutta una complessa attività industriale, artigiana e commerciale, dalla vita sovente burrascosa per i trabalzi improvvisi delle tendenze e dei gusti, per i nuovi orientamenti quasi sempre imprevisi ed inaspettati, cari a quella matta fantastica ch'è la moda.

Qui ci siamo. Ogni rovescio, infatti, di questa specie investe in modo particolare la categoria più propriamente commerciale dell'attività tipica dell'abbigliamento: sono le scorte di magazzino che non "vanno,, più, è tutta la "merce,, in giacenza che di punto in bianco diviene inutile e inutilizzabile. E allora?

E allora... cominciano i guai. Perché, se è vero che la moda ha i suoi providenziali ricorsi, se è vero che — gira e rigira, cambia e trasforma — dopo qualche anno si ritorna da capo, è altresì vero che pochissime ditte si possono concedere il lusso di conservare tanti e tanti "capi,, in attesa dell'... avvenire. Tutta la somma delle scorte si tramuta allora in una specie di perdita in tronco, vale a dire in un danno sostanziale di entità tutt'altro che trascurabile.

Capricci e conseguenze della moda fin che si vuole, ma che in quest'altra situazione diventano precarietà contingente, collassi preoccupanti nel bilancio economico d'un'azienda come tante altre. Occorre, adunque, cercare di por riparo a questi strappi disordinati del vezzo comune, a queste stratonate logoranti che derivano dai guizzi e dai ghiribizzi del gusto, e cioè contenendo ed ammansando la moda in limiti più ragionevoli e più seri, evitando di suggerire e di aiutare le eccentricità più esagerate, adeguando con sobri ed efficaci accorgimenti abiti e modelli di elegante sobrietà a quelle che sono le tendenze o le... manie del momento, raffrenando e sconsigliando i trabalzi più scalpitanti delle preferenze.

Questa benedetta moda, in più dei conti, non è poi un imperativo categorico, nè una "conditio sine qua non,, per l'eleganza del momento: la sua spumeggiantissima legge concede e consente tutte le deroghe e tutte le eccezioni.

In una tale costante contenutezza del gusto si identifica inoltre e sopra tutto anche la norma di vita delle donne italiane di questo nostro tempo operoso e sacrificato. Le tante benemerenze che le donne fasciste si stanno acquistando specie nel campo assistenziale sono indice di una "mentalità,, tutta nuova che ha il suo peso e che porterà le sue decisive conseguenze in un

futuro tutt'altro che lontano.

Occorrerà, dunque, accompagnare con pronta sensibilità questo indirizzo tutto nuovo, secondarlo nelle sue direttive, imporre — se fosse lecita la parola — una castigatezza esteriore che tutta s'intoni allo spirito dei tempi nuovi; i negozi d'oggetti d'abbigliamento, in questo senso otterrebbero una benemeranza indiscutibile dal punto di vista morale ed anche una tranquillità pratica agli effetti degli "sbandamenti,, inusitati e dannosissimi di cui dicevamo più sopra.

Noi abbiamo tanto piacere nel notare eleganti le compagne della nostra vita; noi non siamo dei misogini, ohibò, ma se tutte queste deliziose creature evitassero gli ultimi strascichi delle più strambe importazioni di modelli stranieri, e tutte si rivolgersero all'operaia ed eccellente "maniera,, quotidianamente dettata e suggerita dall'Ente nazionale per la Moda, noi tireremmo un grande respiro di sollievo; e se, in tutti i negozi si provvedesse a predicare cortesemente e sorridentemente e convincentemente la stessa cosa, il respiro travagliante toccherebbe ai commercianti interessati, e noi (ma non ce ne intendiamo...) saremmo felicissimi di veder sparire certe mezze pellicce imbottite, tipo salvagente, e certi impossibili cappellini a cono, pieni di code di gallo e con lo... sgrondo.

Mercator

I commercianti e l'imposta sui celibi

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte interessate che è fatto obbligo a tutti i datori di lavoro che abbiano avuto alle loro dipendenze al 1. gennaio, operai soggetti all'imposta celibi, che essi hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 gennaio la regolare denuncia e di versare la quota fissa anticipata di imposta relativa al 1. semestre 1939 presso la R. Tesoreria o presso gli uffici del Registro quota che deve essere trattenuta sulla retribuzione dei dipendenti.

Le licenze d'importazione non sono trasferibili a nessun titolo

In relazione ai quesiti che sono stati proposti in conseguenza di situazioni che si sono venute particolarmente manifestando in questi ultimi tempi, il Ministero per gli Scambi e le Valute ha precisato che l'assegnazione di licenze per l'importazione di merci di qualsiasi natura, in rapporto alla disciplina in atto nel settore del commercio estero, non costituisce un diritto, ma una semplice concessione di carattere amministrativo e procedurale che, come tale, può essere revocata in momento e non è quindi trasferibile a nessun titolo.

Pertanto, in occasione di trapasso o liquidazione di ditte, comunque costituite, le assegnazioni di contingenti di importazione di cui le ditte stesse fossero eventualmente beneficiarie, debbono ritornare automaticamente a disposizione delle Federazioni di categoria interessate, le quali ne cureranno la redistribuzione a favore di quelle ditte che abbiano acquistato particolari benemerenze nella intensificazione del loro lavoro di esportazione.

La Francia è la Nazione più cinica d'Europa. Si vanta di essere l'unico Paese che combatta per un'idea ed esige denaro e terre non sue, senza restituirci la Corsica, che sarà la sua rovina, per nostra fortuna, in un giorno lontano.

GIUSEPPE MAZZINI

La situazione delle Banche Cooperative popolari

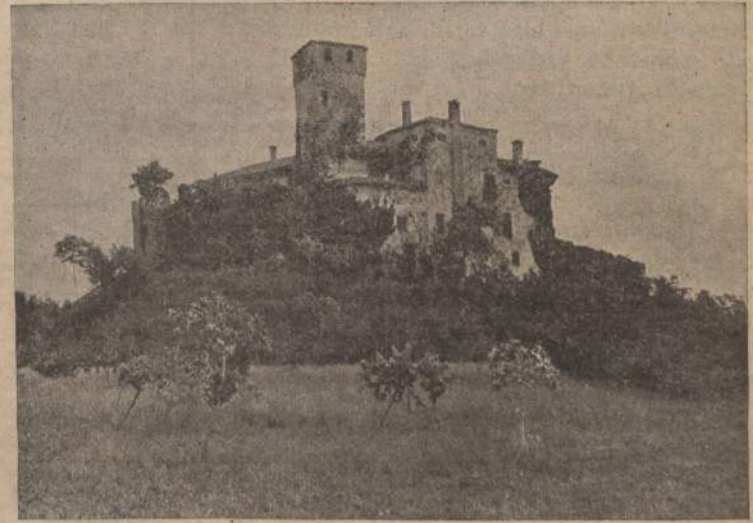
Dalle situazioni a fine ottobre di 303 banche cooperative popolari risulta, che il totale del denaro in cassa ammontava a 148,7 milioni di lire, le disponibilità a vista a 164,2 milioni ed il portafoglio a 2.220,5 milioni.

Tra le principali voci del passivo, i depositi fiduciari ammontavano a 3.902,4 milioni, i conti correnti di corrispondenza a 1.629,7 milioni e le anticipazioni passive, i riporti e gli assegni in circolazione, complessivamente a circa 147 milioni di lire.

In conseguenza, l'indice di liquidità espresso dal rapporto delle suddette voci dell'attivo e del passivo di 44,6 per cento in lieve aumento in confronto alla situazione del precedente bimestre relativa a 302 banche.

Vino ceduto agli acetifici

Riteniamo opportuno far presente a coloro che hanno vinificato uva della cessata vendemmia che le quantità di vino vendute agli acetifici non sono scomputabili agli effetti dell'obbligo di consegna del vino accantonato per la distillazione.



Castelli Friulani: il maniero di Villalta (Foto Brisighelli)

DISCIPLINA DEI PREZZI

Strutto, lardo, cotecchini

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente dispaccio circolare P. 364:

«Fermo restando le altre disposizioni contenute nella circolare P. 263 del 30 marzo scorso, vengono ridotti come appresso i prezzi massimi al chilo in essa indicati:

- strutto in qualsiasi modo confezionato L. 6;
- lardo di pezzatura inferiore ai 20 kg. L. 6;
- lardo di pezzatura da 20 kg. in su L. 6,60;
- cotecchini comuni di carne bovina e suina L. 6,50;
- mortadella di carne bovina e suina L. 6,50;
- filzetta di cane bovina e suina Lire 11,50».

Bande stagnate

Lo stesso Ministero ha inoltre diramato il seguente telegramma P. 365:

«Con decorrenza dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, a partire dal 16 dicembre 1938, aumento di L. 1,50 per cassa base sui prezzi della latta indicati nel listino generale bande stagnate nazionali n. 19 del 2 luglio c. a., pubblicato dall'Ufficio vendite lamiere sottili e latta.

Nelle vendite praticate dai commercianti detto aumento è consentito con decorrenza dal 25 dicembre u. s.».

Il prezzo del burro

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che, in dipendenza dell'andamento del mercato, il prezzo del burro latteria al dettaglio è stato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni fissato per la città di Udine in L. 14,50 al Kg., a partire dal giorno 12 corr.

Analoga diminuzione è stata apportata anche sul prezzo del burro all'ingrosso.

Le ditte interessate sono invitate a fare le opportune variazioni sui listini esposti al pubblico.

La tariffa pel trasporto di vini mosti e uve

Il Sindacato commercianti vino e prodotti affini comunica alle ditte interessate che in seguito all'azione svolta dalla Federazione Nazionale di categoria, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato il rinnovo con validità sino al 30 giugno 1939-XVII, della tariffa eccezionale temporanea 907 P. V. per il trasporto di vini, mosti, uve da vino anche pigiate e recipienti vuoti su determinate relazioni.

Per contro malgrado il vivo interessamento spiegato per ottenere l'estensione delle facilitazioni in vigore alle zone vinicole escluse, non è stato possibile ottenere modificazioni alla tariffa di cui trattasi.

L'imposta sul sale

incorporato nei condimenti preparati

La «Gazzetta Ufficiale», ha pubblicato il R. D. L. 17 novembre 1938-XVII, n. 1910, che dispone quanto segue relativamente alla restituzione della imposta sul sale contenuto negli estratti di carne, nei brodi condensati, nelle minestre preparate e nei condimenti per brodi e minestre:

Nella tabella B allegata alla legge organica sul Monopolio dei sali e dei tabacchi, 21 gennaio 1929-VII, n. 67, è aggiunta la seguente voce:

«Estratti di carne, brodi condensati, minestre preparate e condimenti per brodi e per minestre provenienti dal territorio soggetto a Monopolio».

La misura della restituzione della imposta è stabilita in L. 120 per ogni quintale di sale incorporato negli indicati prodotti.

Non si fa luogo alla restituzione per le quantità inferiori a dieci chilogrammi e per le provviste di bordo.

La determinazione del tenore salino delle singole partite presentate per l'esportazione è affidata ai Laboratori chimici delle dogane.

Il decreto di cui sopra è entrato in vigore il 28 dicembre 1938-XVII.

Assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda alle ditte che hanno alle loro dipendenze più di 10 lavoratori fra impiegati ed operai che sono tenute ad occupare un invalido di guerra per ogni venti dipendenti o frazione di venti, superiore a 10. I datori di lavoro che si trovano nelle predette condizioni debbono entro il 10 gennaio ed il 10 luglio di ogni anno inviare all'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra una denuncia contenente: a) l'indicazione del numero complessivo del personale alle dipendenze, distinto per sesso e per categoria; b) la generalità degli invalidi che si trovano alle loro dipendenze, con l'indicazione del giorno di assunzione e della categoria di pensione alla quale l'invalido è iscritto. Gli inadempienti sono puniti con una ammenda di lire 10 per ogni giorno lavorativo e per posto riservato agli invalidi e non occupato.

"Io non riconosco a nessun potere sulla terra il diritto di alienare la nazionalità di un popolo indipendente, e protesto contro la violenza fatta a Nizza con la corruzione e con la forza brutale..."

GIUSEPPE GARIBALDI
Genova, 14 aprile 1860

DITTA ELIOS ORTOLANI
Erika
UDINE
 Piazza Duomo N. 6
 Di fianco all'Albergo Commercio
 Telefono 4-20

Macchine da Scrivere e da Conteggio
 Ciclostili — Accessori — Copisteria

OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nelle giurisdizioni del Tribunale di Udine nel mese di Dicembre 1938. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione per gli errori di qualsiasi responsabilità per gli errori di qualsiasi genere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti.

2 Alberti Teresa, S. Daniele del Friuli	L. 150,-
13 Amoroso Girolamo, Cervignano	» 629,-
14 id. id.	» 500,-
15 id. id.	» 440,-
26 id. id.	» 400,-
7 id. id.	» 387,70
<i>Gli effetti sono stati regolati subito dopo elevati i protesti.</i>	
2 Andreotti Attilio, Cividale	» 200,-
17 id. id.	» 160,-
13 Antonucci Remo, Udine	» 250,-
1 Artuso Pia, Udine	» 300,-
14 id. id.	» 150,-
22 id. id.	» 200,-
13 Artuso Romano, Udine	» 500,-
28 Baratto Mario, Udine	» 350,-
<i>Trattasi di effetto protestato per errato domicilio in seguito a trasferimento del firmatario e pagato immediatamente dopo avvenuto il protesto.</i>	
5 Bearzotti Orsola, Udine	» 100,-
1 Beltrame Emilio, Grions del Torre	» 140,-
3 Bertani Renato, Udine	» 50,-
16 Bertossi Italia, San Giorgio di Nogaro	» 460,-
17 Bianchi Iuno per procura di Fabbro Angela, Udine	» 184,-
9 Blasizzo Vittorina e Giovanni, Udine	» 50,-
9 Blois Domenico, Piorat del Varmo	» 115,-
9 Blois Luigi, Piorat del Varmo	» 115,-
2 Boscolo Ermelina, Udine	» 250,-
2 Bozzati Lino, Zompicchia di Codroipo	» 65,-
3 Buiatti Adelina, Chiopris	» 100,-
28 Buzzi Giuseppe e Bonoris Aldo, Udine	» 245,-
1 Canal Augusto, Udine	» 1000,-
2 Canciani Fiorello, Udine	» 75,-
3 Canciani Giovanni, Udine	» 973,-
7 Candotti Pietro, Udine	» 110,-
13 Canciani Luigi, Corno di Rosazzo	» 270,-
17 Caolini Cino, Aquileia	» 200,-
2 Castiglione Giuseppe, Udine	» 1000,-
31 Cattarossi Tarcisio, Cortale di Reana del Roiale	» 1000,-
6 Cececoni Gino, Sedegliano	» 60,-
2 Cernez Amalia, Ziracco	» 70,-
28 Cernota Giovanni, S. Pietro al Natissone	» 2850,-
27 Citossi firmo, San Giorgio di Nogaro	» 50,-
7 Clocchiatti Giacomo, Udine	» 2600,-
3 id. id.	» 250,-
3 Colutti Rosina in Feruglio,	» 125,-
3 Costantini Antonio, Manzano	» 600,-
6 Feletto Umberto	» 50,-
6 Covassini Pietro, Udine	» 145,-
16 Cressati Pietro, Rivolto di Codroipo	» 1600,-
29 De Cecco Pietro, Latisana	» 500,-
28 De Pauli Vittorio, Udine	» 43,-
7 Degani Armando, Udine	» 86,75
2 Del Fabbro Carlo, Udine	» 30,-
12 Del Piero Elio, Codroipo	» 100,-
10 De Luca Sante, San Giorgio di Nogaro	» 10.000,-
24 id. id.	» 10.000,-
<i>(Cambiali pagate immediatamente dopo avvenuti i protesti).</i>	
2 Di Clemente Antonio, Udine	» 50,-
2 Di Lenardo Filiberto, Udine	» 4262,85
7 Facco Ernesto, Faedis	» 1000,-
27 Fantini Maria, San Giorgio di Nogaro	» 70,-
30 Feruglio Enrico, Udine	» 125,-
17 Feruglio Giacomo e Cointti Gioacchino, Udine	» 400,-
10 Feruglio Pietro e Feruglio Giacomo, Feletto Umberto	» 450,-
21 Fibbi Renato, Udine	» 716,90
9 id. id.	» 616,50
10 id. id.	» 1000,-
21 id. id.	» 1000,-
2 Filippo Antonio, San Giorgio di Nogaro	» 100,-
12 Guerrini Francesco, Udine	» 100,-
2 Infantini Aristide, Passariano di Codroipo	» 50,-
12 id. id.	» 145,-
2 Hind Adolfo, Gonars	» 125,-
27 Lugo Bruno, Udine	» 200,-
22 Macuglia Attilio, Udine	» 670,-
7 Macuglia Ata e Tonino, Udine	» 3500,-
17 Marzocco Enrico, Udine	» 50,-
13 Mazzucchelli Giuseppina Nazarenza e Ferrari Lodov., Udine	» 123,-
17 Mestroni Ettore, Udine	» 90,-
<i>(Pagata subito dopo il protesto).</i>	
5 Modesto De Cilia Silvio, Udine	» 50,-
13 Musiedo Emanuele, Udine	» 100,-
22 Nadalutti Venusto, Cividale	» 241,20
24 Nobile Augusto e Pigani Bruno, Colloredo di Prato	» 675,-
17 Pagutti Antonio, Salt di Poletto	» 55,-
21 Pagotto Ferruccio, Udine	» 50,-
17 Paoluzzi Gioiella, Ravis di Sedegliano	» 240,-
27 Passero Marcello, San Giorgio di Nogaro	» 50,-
17 Perfetti Andrea, Udine	» 400,-
15 Pezzè Luigi, Udine	» 498,80
27 id. id.	» 498,85
31 Pigani Giuseppe, Beivars	» 1000,-
5 Pizzo Luigi, Palmanova	» 200,-
30 Ponte Davide, Talmassons	» 600,-
17 Pravisani Aldo, Udine	» 100,-
15 Prestifilippo Angelo, Udine	» 1600,-
7 Rivoldini Giacomo, Rivolto di Codroipo	» 75,-
3 Romanelli Silvio, Udine	» 50,-
14 Rossi Amadio, Castions di Strada	» 500,-
29 Samarina Tommaso, Cividale	» 88,20
19 Sambuco Virginio, Udine	» 150,-

1 Savoca Carmelo e Maria Antonini, Udine	» 2000,-
21 Scatton Don Vittorio e Scatton Luigi, Latisana	» 4500,-
3 Schvazappa L., Udine	» 100,-
31 Scirgotti G. Batta, Udine	» 215,-
2 Sgonzo Pietro, Udine	» 1000,-
21 Sganuzzi Pietro, Udine	» 110,-
16 Taranio Antonio, Udine	» 1000,-
21 Tecco Maria, Udine	» 385,-
9 Terrana Vincenzo, Udine	» 40,-
14 id. id.	» 230,-
3 Tucci Osvaldo, Udine	» 220,-
13 Tolofo Carlo, Udine	» 200,-
9 Trevisan Pietro, Udine	» 55,-
2 Valtaza Sigrido, Campoformido	» 100,-
<i>(Pagata subito dopo il protesto).</i>	
2 Venturini Renato, Udine	» 200,-
2 Venuti Aido, Udine	» 50,-
29 Venuti Francesco, Passariano di Codroipo	» 115,-
17 Venuti Agostino, Udine	» 333,60
<i>(Pagata dopo avvenuto il protesto).</i>	
28 Vicentini Armando, Carliano	» 80,-
9 Vit Corrado, Degano Erminio e Fabbro Battista, Fagagna	» 3247,-
15 Zamperla Attilio, Codroipo	» 100,-
28 Zanui Antonio, Palmanova	» 780,-
19 Zanier Pietro e Magrini Gino, Udine	» 400,-
19 id. id.	» 600,-
2 Zerbini Elsa, Udine	» 100,-
2 Zoratti Guido, Udine	» 512,-
6 Zorzi Ines, Udine	» 100,-

Elenco dei protesti cambiari elevati nelle giurisdizioni del Tribunale di Pordenone durante il mese di Dicembre 1938

16 Alberti Orfeo, Pordenone	» 2225,-
7 Alberti Orfeo ed Emilio, Pordenone	» 300,-
5 Alcezer Alessandro, Valvasone	» 205,-
5 id. id.	» 260,-
17 Alcezer Teodoro, Valvasone	» 125,-
17 id. id.	» 216,80
6 Biscontin Andrea e Martini Santina, Budoia	» 115,-
22 Bot Ambrogio, Zoppola	» 300,-
7 Carestato Antonio, Pordenone	» 400,-
19 Civran Massimiliano, Pordenone	» 250,-
17 Codogno Angelo, Spilimbergo	» 1000,-
19 Crepaldi Vittorio fu G. Battista, Palazzine di Bania	» 850,-
16 Cristofoli Angelo, Spilimbergo	» 2600,-
22 Davide Carlo, Claut	» 310,-
22 De Bernardo Luigi, Maniago	» 400,-
5 De Foca Giordano fu Cipriano, S. Foca di S. Quirino	» 2000,-
2 Durat Fortunato, Tramonti di Sopra	» 1200,-
23 Fabbro Giuseppe, Claut	» 1250,-
14 Filipputti Osvalda e Luigia, Claut	» 350,-
2 Fioravanzo Oreste di Giuseppe, Pasiano di Pordenone	» 113,-
12 Floriani Italo, Spilimbergo	» 300,-
22 id. id.	» 300,-
12 Guzzoni Afro, Spilimbergo	» 440,-
14 id. id.	» 563,-
23 id. id.	» 563,-
3 Gasparini Romolo, Barcis	» 527,-
6 id. id.	» 420,-
6 id. id.	» 1500,-
9 id. id.	» 200,-
17 id. id.	» 986,-
19 id. id.	» 200,-
19 id. id.	» 452,50
22 id. id.	» 238,-
24 id. id.	» 374,60
30 id. id.	» 420,-
16 Gasparini Romolo - Romano, Meneghin Giovanni e Meneghin Elena, Barcis	» 1596,30
2 Lorenzini Giovanni, Otrterugo	» 550,-
21 Martinuzzi Olivo, Maniago	» 400,-
16 Mariutto Domenico, Maniago	» 427,80
2 Mariutto Domenico e De Lucia in Mariutto, Maniago	» 120,-
28 Mecci Ernesto, Pordenone	» 380,-
2 Menegazzo Basilio fu Antonio, Cordenons	» 100,-
14 Ponti Vitelio, Azzanello di Pasiano	» 375,-
21 Scrabellin Giuseppe, S. Vito al Tagliamento	» 222,-
21 Vallan Gio. Batta, Spilimbergo	» 300,-
22 Vedova Angelo, Montereale Cellina	» 1000,-
12 Zannier Alberto, Prads di Sotto	» 847,-
22 D'Agostina Provino, Moggio Udinese	» 770,-

Elenco dei protesti cambiari elevati nelle giurisdizioni del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di Dicembre 1938

27 Candotti Attilio, Tolmezzo	» 2000,-
27 id. id.	» 3000,-
29 id. id.	» 1000,-
29 id. id.	» 1000,-
3 De Corte Pietro, Ovaro	» 400,-
2 De Donà Sergio di Ettore, Forn di Sopra	L. 1488,-
id id	» 380,-
id id	» 1050,-
22 id id	» 2700,-
7 Di Lenardo Pinzani Anna, Cave del Predil	» 826,-
22 id id	» 646,-
2 Ferigo Edoardo fu Marcellino, Forn di Sopra	» 5600,-
21 id. id.	» 1622,20
23 id. id.	» 624,30
2 Forgarini Pietro, Gemona	» 150,-
9 Franceschini Carlo, Tarvisio	» 250,-
5 Matteotti Giuseppe, Ugovizza	» 1000,-
2 Modesto Silvio, Pontebba	» 185,-
19 Pividori Alpidio, Coccau	» 300,-
2 Pizzo Luigi, Tolmezzo	» 500,-
2 Riva Domenico, Tarvisio	» 100,-

RETTIFICA

Nel numero del 15 novembre 1938-XVII abbiamo pubblicato nell'elenco dei protesti cambiari un effetto di lire 800 al nome del sig. Luca Castellani di Venzona. Occorre precisare che non si trattava di una cambiale ma di una tratta rifiutata poiché l'importo era già stato mandato direttamente alla ditta interessata.

Proroga delle tariffe eccezionali temporanee della piccola velocità

Con decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» la validità delle tariffe eccezionali temporanee della piccola velocità facenti parte «delle condi-

zioni e tariffe per trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato» è prorogato fino al 30 giugno 1939 Anno XVII.

Il conferimento agli ammassi del grano da seme

Con decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», la data a partire dalla quale non potranno essere esonerate dal conferimento agli ammassi obbligatori collettivi, in quanto destinate alla produzione di seme, partite di grano provenienti da coltivazione di varietà diverse da quelle iscritte nel «Registro nazionale delle varietà elettive di frumento» e prorogata al 1.º gennaio 1940-XVIII.

Fallimenti

Con sentenza 5 dicembre 1938, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della Società irregolare «M.L.L.T.A.G.» (manutenzione, impianti, luce acqua gas), in persona dei sigg. Salvato Luigi e Razzetti Francesco. In data 17 dicembre 1938 il Tribunale di Padova dichiarava anche il fallimento del socio Mario Angelo, residente in Udine, via Aquileia n. 34, fermo restando rispetto ai primi due il fallimento già dichiarato. La data di cessazione dei pagamenti venne fissata al giorno 31 marzo 1938. Giudice delegato il dott. Giovanni Cavelli ed Amministratore giudiziario il prof. G. B. De Marco.

Stabilito al 18 gennaio 1939 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale di Padova, delle dichiarazioni di credito. Fissato il 25 gennaio 1939, ore 10, il giorno di chiusura del processo verbale di verifica crediti.

Piccoli fallimenti

Pretura di Udine

—Aita Angelina, Udine, via Pracchiuso 32, Bar antialcoolicò — sentenza 12 dicembre 1938. Commissario giudiziale dott. Camillo Zambruno. Attivo L. 2.500 - Passivo L. 8.500.

—Cati Alessandro, Udine, via Gorizia 6, mercante ambulante. Sentenza 22 dicembre 1938. Commissario giudiziale dott. Camillo Zambruno. Attivo L. 5.500 - Passivo ancora ignoto.

Pretura di Codroipo

—Rossetto Giuseppe e Rorato Maria, Codroipo, industria alberghiera. Sentenza 12 dicembre 1938. Commissario giudiziale avv. Luigi Borsatti. Attivo non ancora accertato - Passivo Lire 15.143,30.

Concordati

—Bonfini Carlo e Umberto, Ampezzo. Sentenza 6 dicembre 1938; garanzia di Passudetti Umberto, da Ampezzo; pagamento 30 per cento ai chirografari; pagamento integrale spese e giustizia e crediti privilegiati; il tutto entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza; respinta l'istanza di concessione ai falliti dei benefici di legge.

Per l'incremento dell'esportazione ortofrutticola

La Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale Fascista dei Commerciali dei Prodotti Ortofrutticoli ha esaminato la situazione dell'esportazione ortofrutticola, che in questo momento costituisce circa un quarto delle esportazioni complessive effettuate dall'Italia. Nella riunione è stata riconosciuta l'opportunità che le categorie commerciali perfezionino sempre più la propria attrezzatura, per far fronte, nel prossimo avvenire, alle difficoltà che, in dipendenza di mutamenti in corso nella situazione dei paesi concorrenti e acquirenti, potrebbero contrastare l'attuale sviluppo dell'esportazione ortofrutticola.

La Giunta è stata poi ricevuta dal Presidente della Confederazione Fascista dei Commerciali, il quale, dopo aver precisati i compiti che le categorie commerciali ortofrutticole debbono svolgere per collaborare validamente alla lotta per il raggiungimento dell'indipendenza economica Nazionale, ha sottolineato l'importanza dell'esportazione, sia per il notevole contributo che dà al miglioramento della bilancia commerciale, sia per la benemerita opera che svolge per l'affermazione della produzione italiana nel mondo. Il Presidente della Confederazione ha inoltre messo in rilievo l'importanza del mercato interno, di cui è in corso la riorganizzazione nell'intento di favorire l'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli, che potrà essere, realizzato più agevolmente mediante la disciplina e la valorizzazione dell'organizzazione distributiva.

Egli ha infine rivolto alle categorie commerciali ortofrutticole un fervido incitamento perchè sia intensificata l'azione tendente a raggiungere, nel più breve termine possibile, la quota di due miliardi di esportazioni annue, ed ha concluso mettendo in evidenza la necessità di coordinare razionalmente tutte le iniziative, allo scopo di realizzare l'unità indispensabile al potenziamento dell'espansione commerciale italiana sui mercati esteri.

Prezzi all'ingrosso

Combustibili e generi diversi
(prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto)

Legna da ardere, essenza forte Lire 11,50 al q.le; Carbone vegetale (misto cannello e spacco) 40-42; Carbone coke da gas, pezzatura grossa 32; Antracite 37; Petrolio illuminante sciolto 380,95; Benzina comune in fusti 472,85; Lisciva in polvere 58; Soda in cristalli 32,50; Sapone tipo unico 225; Vino rosso comune nostrano (10° alcool) 130 Hl.; Aceto di vino bianco e rosso (legale) 80.

Tessuti e materie greggie
(prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto)

Madapolan bianco (altezza cm. 80) tipo medio L. 3,30 al m.; Tela cotone (altezza cm. 90) tipo medio 5; Tovagliato (altezza cm. 150) 8,80; Drap nero per uomo (altezza cm. 140) tipo medio 39,50; id. donna id. 26,40; Gabardine nero per donna (altezza cm. 130) 25,30; Tela di pura seta (peso gr. 60-65, altezza cm. 80) 23,60; Lana greggia ritorta 36 al kg.; Lana Zéfir 1.a qualità, marca bleu 112; Cotone americano in fiocco (prezzo di acquisto da parte dell'industriale cotoniero, franco cotonificio) 13; Cotone Water greggio 18; id. ritorto 22; id. nero 25.

Legnami e materiali da costruzione

Legnami: (prezzo da importatore o produttore locale a industriale edile per merce resa franca magazzino o vagone partenza): Tavole di abete: di 1.a scelta L. 500 al mc.; di 2.a scelta 375,80; di 3.a scelta 284,50; Morali 317,50; Travi uso Trieste 220; Tavole di larice: di 1.a scelta 650; id. di 2.a scelta 480; di 3.a scelta 319; Morali 450.

Materiali da costruzione: (prezzo da commerciante grossista a industriale edile per merce resa al magazzino del grossista): Mattoni comuni L. 125 al

mille; Tegole marsigliesi 400; Tavelloni 25x40 300; Foratoni a travi parallele, altezza cm. 16 10 al mq.; Calce idraulica (prezzo da produttore a commerciante grossista o industriale edile, per merce resa franca fabbrica) 9,50 al q.le; Calce viva (id. id.) 13; Cemento tipo Portland 450 (id. escluso imballo) 15,50; Sabbia di fiume (prezzo per merce resa franca magazzino grossista o cantiere industriale edile) 14 al mc.; Gesso forma 18 al q.le; Tubi di gres, diam. cm. 15 16 al ml.; Tubi di eternit per fognatura, diam. cm. 15-19; Canne fumarie in eternit, diam. cm. 15-10; Tubi di cemento, diam. cm. 15-6; Tubi di lamiera, diam. cm. 15-10; Lastre in eternit per copertura 16 al mq.; Lastre piane semicomprese per rivestimenti 12; Ferro tondo 172 al q.le; Ferro piatto 169.

Concimi chimici per uso agricolo
(prezzo dal magazzino del grossista al consumatore)

Perfosfato: minerale 14-16 L. 30,50 al q.le; minerale 18-20 36,50; d'ossa 54; Fosforite Italia 30-32 34; Sale potassico 40-42 66; Solfato di potassa 48-50 102; Nitrate: di calcio 13-14-90; id. 15-16-100; id. ammonico 15-16-88; Solfato ammonico 20-21-95; Solfato di ferro 45; Polvere di caffaro 200.

Nessun obbligo di denuncia dei valori depositati

La notizia pubblicata da alcuni giornali circa l'obbligo della denuncia dei valori depositati presso Società, banchieri ed altri Istituti riguarda un provvedimento adottato dal Governo Francese con la legge del bilancio 1939. La notizia stessa, la quale lascerebbe credere che un simile provvedimento sia stato adottato in Italia, è del tutto infondata.

LA RADIOTECNICA
Ing. A. Rota
Udine
Via Cavour n. 1A
Telefono n. 9-02
Telefonate al 9-02!

è la Ditta di fiducia per:

- FORNITURA DI APPARECCHI RADIO DI CLASSE
- RIPARAZIONE e messa a punto di APPARECCHI RADIO
- FORNITURA e noleggio di IMPIANTI CENTRALIZZATI DI AMPLIFICAZIONE per aperto, per scuole, chiese, collegi, ecc.
- FORNITURA DI IMPIANTI completi, modernissimi per CINE SONORO
- REVISIONE DI CABINE, SONORIZZAZIONE di IMPIANTI AUTI riparazioni di qualsiasi complesso cinematografico
- FORNITURA di parti staccate, pezzi di ricambio e accessori per cine sonori e radio

insomma tutto per la radio, tutto per il cine, tutto per l'elettricità

- PREVENTIVI e PROVE GRATUITE a RICHIESTA
- LABORATORIO RIPARAZIONI CON MODERNISSIMA ATTREZZATURA
- CONSULENZE

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale	al 31 Ottobre 1938-XVII	L. 50.000.000,-
Riserve	» » »	4.465.179,81
Depositi Fiduciari	» » »	301.546.509,75
Valori di Proprietà	» » »	121.168.807,80
Portafoglio, Conti Corr. e Anticipazioni Attive	» » »	192.433.025,19

Sedi: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive Zone

Alle migliori condizioni :: **tutte le operazioni di Banca**

OFFICINE RADIOTECNICHE
Giordani
GEOM. GIORDANI
VIALE PRINCIPE UMBERTO 19 - TEL. 13-95
UDINE

UNICI LABORATORI ATTREZZATI PER LE PIU' ACCURATE RIPARAZIONI

Servizio rapido

Se la vostra radio non funziona chiedete da qualunque telefono il N. 13-95 e sarete immediatamente serviti.

Vendita valvole e materiale radio di qualsiasi marca.

Riavvolgimenti di Trasformatori.

CHIUSURA DOMENICALE DEI NEGOZI

Poichè l'argomento « chiusura domenicale dei negozi » forma sovente soggetto di discussione delle riunioni di vari direttori dei sindacati commerciali, segno è che l'argomento stesso è sempre di attualità.

Parecchio tempo è ormai trascorso, dalla data in cui il Ministero competente con suo decreto, disponeva per la chiusura domenicale delle aziende commerciali.

Il provvedimento mirava a due scopi: il primo quello del riposo ai lavoratori del commercio nell'intera giornata di domenica, il secondo al riposo ai datori di lavoro, ben inteso con ciò, alla elevazione morale e spirituale delle categorie commerciali.

Il concetto, non poteva essere migliore, perchè mentre si raggiungevano gli scopi sopra accennati, offriva la possibilità di economizzare sulle spese generali delle singole aziende.

Fermo su questi punti « chiusura domenicale » di tutte le aziende commerciali l'attuazione del decreto Ministeriale, avrebbe dovuto prendere con rapidità il suo sviluppo, e ben presto raggiungere gli scopi prefissi, con soddisfazione della quasi totalità dei commercianti tutti nonchè dei produttori e consumatori i quali si sarebbero uniformati alle disposizioni e adattati al sistema considerando nella innovazione, un passo necessario, indispensabile al perfezionamento, e rinnovamento, anche nei sistemi, che il Fascismo intende imporre in tutti i settori della vita nazionale.

Senonchè, mentre il citato decreto, il quale doveva acconsentire rarissime eccezioni alla chiusura totalitaria dei negozi, un po' per le tempestive richieste di enti o di gruppi, un po' perchè si sono date larghe, troppo larghe, facoltà ai Prefetti per la concessione di deroghe alla chiusura, e perchè una richiesta avanzata da una categoria spinge ad analoga domanda l'altra categoria affine, e perchè la richiesta di un comune, spinge come conseguenza logica alla richiesta identica l'altro comune vicinioro, a forza di deroghe, il decreto rimane frustrato nel suo valore e forse, col malcontento del maggior numero dei commercianti interessati.

È innegabile che ogni qual volta si pone le mani su un problema che interessa le varie categorie del commercio le difficoltà nel risolverlo si fanno sempre più numerose e complesse man mano che si tenta di raggiungerne la conclusione.

Nel caso in questione, le difficoltà sorgono per le diverse condizioni in cui si trovano i vari centri abitati e cioè i piccoli Comuni che confinano con i centri importanti così che la chiusura imposta nell'uno dei due centri abitati, costituisce un danno ai commercianti dove viene imposta la chiusura e un beneficio a quelli dove i negozi, rimangono aperti con conseguente svuotamento commerciale da una zona verso l'altra.

Altro inconveniente, e forse quello provoca il maggior danno, le maggiori lagnanze e le maggiori difficoltà, è quello della promiscuità dei generi che si vendono nelle diverse aziende commerciali.

A questo punto mi permetto far riferimento alle aziende commerciali della alimentazione, nelle quali si vende una serie di generi i quali interessano a svariate altre categorie commerciali (categorie agli effetti sindacali) e quindi ai panificatori, ai erbi-fruttivendoli, ai commercianti in vino, alle

latterie per quanto si vende burro e formaggio, alle macellerie e pollerie (prodotti della zootecnica) alle rosticcerie e forse altre in modo che la deroga alla chiusura per i panificatori permette l'apertura all'alimentarista che vende pane, la deroga per frutta e verdura, permette l'apertura in quanto questa fa parte della sua attività e così per tutti gli altri generi che l'alimentarista vende, condizione, che determina in una stessa categoria condizioni diverse e quindi, beneficio a quei commercianti che valendosi delle deroghe tengono il loro negozio aperto a danno di quei pochi, in certi centri pochissimi, che svolgono la loro attività con tendenze alla specializzazione e non avendo generi per cui sia stata concessa la vendita in giorno di denuncia, debbono tenere i loro negozi chiusi.

Ammesso anche, come taluni suppongono, che il danno da subirsi da quei commercianti i quali devono tenere chiuso il proprio esercizio sia lieve, in quanto dobbiamo pensare, che tutti i negozi aperti si attengano scrupolosamente alle disposizioni, non vendendo altro che quanto concesso, tuttavia non essendoci una necessaria garanzia, riesce giustificato il turbamento che regna nella categoria commerciale per il presunto danno derivante dalle mancate vendite, e dallo sviamento commerciale che l'azienda, che deve chiudere per 52 domeniche dell'anno deve subire mentre il concorrente vicino che può tenere il negozio aperto gode un vantaggio.

Non sono mancati in proposito alcuni suggerimenti, tendenti ad eliminare tanti inconvenienti: ad esempio la vendita di determinati generi in locali separati, creare delle divisioni nei negozi, rinuncia definitiva di vendere alcuni generi, sorveglianza da parte degli stessi commercianti da esercitarsi ai negozi aperti, turni e altro che non ricordo ma purtroppo poichè i risultati ottenuti là dove qualcuno dei suggerimenti è stato messo in pratica, non sono stati soddisfacenti, non ci sarebbe che una via sola da seguire; ritornare al punto di partenza, e, constatare le necessità di vario ordine (se tali sussistono) che hanno determinato il provvedimento in parola, far sì che lo stesso, venga applicato nella quasi totalità dei centri abitati, per tutte le aziende commerciali, grossiste e al dettaglio, fisse e ambulanti, pochissime categorie escluse, e precisamente quelle indispensabili per ovvie ragioni, come farmacie, tabaccherie, esercizi pubblici con divieto di vendere merce da esportarsi, il latte, solo in quei centri dove non esiste una centrale per la pastorizzazione, i giornali e forse il pane, per ragioni di ordine tecnico ma venduto in locali dove non deve esserci che pane.

Ritengo — dice G. Amelotti in Commercio — che in tal modo, molti malumori verrebbero dissipati, e lo scopo della chiusura domenicale delle aziende commerciali non sarebbe frustrato, come lo è tuttora, attraverso i mille modi con cui la disposizione viene modificata, o applicata sia nei maggiori centri, quanto nei piccoli comuni di ogni Provincia.

Diffondete il "COMMERCIO FRIULANO", diffondete il vostro giornale, fatelo conoscere. L'Abbonamento costa L. 14,30 e il versamento si fa sul c. c. postale N. 9-5469.

Nuove tariffe postali con l'A. O. I.

Si ricorda al pubblico che dal giorno 12 Gennaio corrente le tasse di francatura ordinaria delle corrispondenze spedite dal Regno, dalla Libia, e dai Possedimenti Italiani e dirette nell'Africa Orientale Italiana e viceversa sono modificate come segue, per le voci qui appresso indicate:

- Lettere e biglietti postali, ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi L. 0,75
- Cartoline di Stato e dell'Industria privata:
 - semplici » 0,50
 - con risposta pagata » 1,—
- Cartoline illustrate:
 - Con la sola firma dello spedite e la data » 0,20
 - non più di cinque parole di convenevoli » 0,25
 - con corrispondenza epistolare » 0,50
- Biglietti di visita, con non più di cinque parole di convenevoli » 0,25
- Fatture commerciali, costituite da un sol foglio, di peso non superiore a 15 grammi » 0,40
- Manoscritti:

- per i primi 200 grammi » 1,—
 - per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 200 » 0,25
- Campioni senza Valore:
 - per i primi 100 grammi » 0,50
 - per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 100 » 0,25
 - Campioni senza valore, contenenti saggi gratuiti di prodotti medicinali, spediti direttamente a Medici, Ospedali, Cliniche, Istituti Speciali di cure, dalle case produttrici:
 - per i primi 100 grammi » 0,40
 - per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 100 » 0,20
- Restano invariate tutte le soprattasse speciali, compresa quella per l'inoltro delle corrispondenze per via aerea, del Regno, della Libia e dei possedimenti Italiani dirette nell'Africa Orientale Italiana e viceversa.
- Fatta eccezione per le lettere, per i biglietti postali, per le cartoline con corrispondenza e per le carte manoscritte, tutti gli altri oggetti quando non siano affrancati per intero in base alle nuove Tariffe non avranno corso.

Direzione: C. F. FABRETTI — rag. G. PROVINI
C. F. FABRETTI, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Noadella 51

Notiziario

Anche il Governo della Nuova Zelanda ha deciso di sottoporre a severa disciplina il commercio con l'estero, mediante il controllo delle importazioni e la istituzione di apposite licenze per le esportazioni.

Le importazioni dei prodotti della pesca sono in netta diminuzione in Italia.

La produzione mondiale dello stagno nei primi 10 mesi del 1938 è stata di 127.900 ton. contro 164.200 per il periodo corrispondente del 1937.

Una fabbrica di ghiaccio cristallino, che può produrre fino a 35 quintali al giorno, è sorta ad Harrar.

Nel prossimo mese di marzo saranno messe in circolazione le nuove monete di acmonial in luogo di quelle di nichelino da lire due, da lire una, da lire 0,50 e da lire 0,20.

LOTTO PUBBLICO

24 Dicembre 1938-XVII	
Venezia	4 - 41 - 24 - 43 - 36
Milano	82 - 32 - 1 - 69 - 5
Bari	79 - 45 - 41 - 71 - 24
Firenze	22 - 10 - 13 - 19 - 5
Napoli	62 - 9 - 52 - 1 - 80
Palermo	31 - 47 - 73 - 5 - 72
Roma	76 - 17 - 20 - 13 - 62
Torino	38 - 20 - 21 - 18 - 28

31 Dicembre 1938-XVII	
Venezia	62 - 48 - 34 - 4 - 22
Milano	90 - 43 - 29 - 48 - 66
Bari	81 - 27 - 9 - 31 - 12
Firenze	42 - 54 - 73 - 29 - 66
Napoli	57 - 45 - 59 - 27 - 88
Palermo	85 - 57 - 16 - 30 - 5
Roma	42 - 71 - 69 - 43 - 74
Torino	83 - 47 - 37 - 69 - 72

7 Gennaio 1939-XVII	
Venezia	9 - 43 - 61 - 14 - 75
Milano	40 - 38 - 57 - 67 - 7
Bari	58 - 22 - 47 - 49 - 69
Firenze	27 - 57 - 81 - 43 - 61
Napoli	85 - 44 - 48 - 88 - 55
Palermo	73 - 80 - 39 - 38 - 57
Roma	73 - 24 - 4 - 39 - 22
Torino	19 - 43 - 10 - 31 - 27

Il Pretore di Udine

in data 19-12-1938 ha pronunciato il seguente decreto penale contro Di Giusto Odorico fu Giuseppe e fu Maria Morandino da Chiasiellis per avere il giorno 5-11-1938 in Chiasiellis posto in vendita dell'aceto di vino con acidità totale inferiore alla prescritta. Art. 18-19 e 49 R. D. 15-10-935 N. 33 in relazione all'Art. 13 R. D. L. 2-3-32 N. 1225.

(Omissis) Condanna il suddetto alla pena di L. 180 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali « Commercio Friulano » e « Il Commercio Friulano ».

Per estratto conforme all'originale. Udine, li 2 Gennaio 1939-XVII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

Preferite la macchina per scrivere italiana

OLIVETTI
impostasi sui mercati di TUTTO IL MONDO

Concessionario esclusivo per il Friuli:
ENRICO TUDELLI Via Cavour, 2 - Tel. 8-6

Cinti - Cinture Elastiche
Ventriere - Calze Elastiche
Apparecchi Ortopedici
Oggetti di Medicazione

G. FACCIN Via Villorio Veneto 20 - UDINE
Telefono 11-84

PREMIATO STABILIMENTO ORTOPEDICO E DI PROTESI

VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46
Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato) Telefono 9-90

Fornitore dell'O. N. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari
Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI
CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinti speciali e su misura
Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondoliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispallo
Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561
Consultazioni gratuite - Sopraluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

Collegio Salesiano - Tolmezzo

GINNASIO "D. BOSCO,"

Pensionato per R. Istituto Tecnico ed Elementari Superiori

STAZIONE CLIMATICA

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE



AL RIBASSO UDINE (tit. DANTE CAVAZZINI)
Via SAVORGNANA, 5 - tel. 904

SAGRA ANNUALE DELLO SCAMPOLO
iniziata la settimana scorsa

La Spettabile Clientela sa già che deve approfittare di questa speciale occasione.

Vendita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17